



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-10-2009 (punto N. 33)**

**Delibera**

**N.908**

**del 19-10-2009**

*Proponente*

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:* Giovanni Lattarulo

*Estensore:* Paola Morelli

*Oggetto:*

Art. 6, comma 20, L.R. 29/2009. Determinazione delle modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato per le Politiche dell'Immigrazione.

*Presenti:*

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNIA

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

MASSIMO TOSCHI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

*STRUTTURE INTERESSATE:*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE BILANCIO E FINANZE

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto in particolare l’art. 56 della citata L.R. n. 41/2005 che prevede siano realizzate politiche per gli immigrati, volti a favorirne l’accoglienza e a contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Vista la legge regionale 9 giugno 2009, n. 29 “Norme per l’accoglienza, l’integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana”;

Visto l’art. 6, comma 16, della LR 29/2009 che prevede l’istituzione di un Comitato per le Politiche dell’Immigrazione al fine di favorire l’attuazione della suddetta legge ed in particolare l’elaborazione del piano di indirizzo per le politiche sull’immigrazione e del documento annuale di intervento;

Visto l’art. 6, comma 17, della LR 29/2009 che stabilisce la composizione del Comitato stesso;

Visto l’art. 6, comma 20, della LR 29/2009 che prevede che la Giunta regionale con propria deliberazione determini le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato;

Considerato opportuno individuare le seguenti modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato per le Politiche dell’Immigrazione:

- il Comitato può costituire appositi gruppi di lavoro in relazione alla specificità dei temi trattati;
- il Comitato si riunisce almeno una volta l’anno, opera validamente con la presenza di almeno un terzo dei componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- ciascun componente il Comitato può chiedere l’inserimento di specifici argomenti all’ordine del giorno della prima seduta utile;
- la convocazione del Comitato con relativo ordine del giorno deve essere effettuata almeno 7 giorni prima della seduta salvo casi di motivata urgenza;
- l’assenza non giustificata a tre riunioni consecutive determina la decadenza e l’avvio della procedura di sostituzione;
- la partecipazione alle sedute del Comitato avviene a titolo gratuito;
- ai componenti del Comitato che non siano dipendenti di pubbliche amministrazioni e che non risiedono e non hanno la propria sede abituale di lavoro nel luogo di riunione del Comitato, è corrisposto il rimborso delle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate con gli stessi limiti dei dirigenti regionali;
- agli oneri derivanti dalla corresponsione dei rimborsi spese ai componenti del Comitato erogati secondo le modalità di cui al punto precedente si farà fronte, a partire dal 2010, con le risorse di cui all’art. 6, comma 73 della L.R. 29/2009;
- la struttura regionale competente, e nello specifico il settore “Cittadinanza sociale” della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, ha il compito di garantire il supporto operativo, tecnico-amministrativo e logistico;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire ai sensi dell'art. 6, comma 20, della L.R. 29/2009, le seguenti modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato per le Politiche dell'Immigrazione:
  - il Comitato può costituire appositi gruppi di lavoro in relazione alla specificità dei temi trattati;
  - il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno, opera validamente con la presenza di almeno un terzo dei componenti nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;
  - ciascun componente il Comitato può chiedere l'inserimento di specifici argomenti all'ordine del giorno della prima seduta utile;
  - la convocazione del Comitato con relativo ordine del giorno deve essere effettuata almeno 7 giorni prima della seduta salvo casi di motivata urgenza;
  - l'assenza non giustificata a tre riunioni consecutive determina la decadenza e l'avvio della procedura di sostituzione;
  - la partecipazione alle sedute del Comitato avviene a titolo gratuito;
  - ai componenti del Comitato che non siano dipendenti di pubbliche amministrazioni e che non risiedono e non hanno la propria sede abituale di lavoro nel luogo di riunione del Comitato, è corrisposto il rimborso delle spese effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate con gli stessi limiti dei dirigenti regionali;
  - agli oneri derivanti dalla corresponsione dei rimborsi spese ai componenti del Comitato erogati secondo le modalità di cui al punto precedente si farà fronte, a partire dal 2010, con le risorse di cui all'art. 6, comma 73 della L.R. 29/2009;
  - la struttura regionale competente, e nello specifico il settore "Cittadinanza sociale" della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, ha il compito di garantire il supporto operativo, tecnico-amministrativo e logistico;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f, della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
GIOVANNI LATTARULO

Il Direttore Generale  
VINICIO EZIO BIAGI